"FONDAZIONE ISTITUTO BREGOLI ETS -

Ente fondato nel 1847"

Iscritto il 12.05.2026 numero Repertorio 170509 Sezione G) del RUNTS

già Fondazione con riconoscimento personalità giuridica il 01.03.2004

delibera n. VII/16453 del 23.02.2004 Regione Lombardia

CODICE ETICO BREGOLI

Codice Etico

Terza Edizione del 29 maggio 2026

Sommario

INTRODUZIONE ***3***
1.0 Introduzione **3**
1.1 Principi Generali **3**
1.2 Definizioni **4**
IL COMPORTAMENTO NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI ***5***
2.0 Il comportamento nella gestione degli affari **5**
2.1 Rapporti con i clienti/utenti **5**
2.2 Rapporti con gli stakeholders **6**
2.3 Rapporti con i fornitori **6**
2.4 Rapporti con dipendenti e collaboratori **6**
2.5 Rapporti con la concorrenza **7**
2.6 Comunicazioni esterne, rapporti con i mass media e relazioni istituzionali **7**
2.7 Rapporti con la Pubblica Amministrazione **7**
2.8 Regali, omaggi e benefici **8**
SALUTE E SICUREZZA ED AMBIENTE ***8***
3.0 Salute e sicurezza **8**
3.1 Tutela dell'ambiente **9**
TRATTAMENTO DI INFORMAZIONI RISERVATE ***9***
4.0 Trattamento di informazioni riservate **9**
4.1 Uso di risorse informatiche **10**
LIBRI CONTABILI E REGISTRI ***10***
5.0 Libri contabili e registri **10**
CONDOTTA ***11***
6.0 Condotta **11**
6.1 Conflitti di interesse **11**
VIGILANZA SULL'OSSERVANZA E IL RISPETTO DEL CODICE ETICO ***11***
7.0 Vigilanza sull'osservanza e il rispetto del Codice Etico **11**
VIOLAZIONI ***12***
8.0 Violazioni **12**
8.1 *Whistleblowing* **12**
8.2 Divieto di ritorsione **13**
DISPOSIZIONI FINALI ***13***
9.0 Disposizioni finali **13**

CODICE ETICO ISTITUTO BREGOLI

INTRODUZIONE

1.0 Introduzione

La "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" è un ente operante nel Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona, nodo della rete dei servizi socio integrati di Regione Lombardia per lo svolgimento di attività socio-sanitaria di cura e assistenza in regime residenziale e domiciliare a favore di cittadini in condizioni di non autosufficienza, con particolare riguardo alla popolazione anziana.

L'etica nell'attività socio-sanitaria e professionale, soprattutto per la "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" che opera in assenza di lucro, è di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità nei confronti di cittadini, clienti/utenti e fornitori e, più in generale, verso l'intero contesto socioeconomico nel quale la stessa opera.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha quindi deliberato per l'adozione del presente Codice Etico e di Condotta (di seguito anche "Codice") che si propone di confermare e fissare in un documento i principi di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti, dei modi di operare e della conduzione dei rapporti sia al proprio interno che nei confronti di terzi.

Destinatari del Codice Etico sono tutti coloro che operano per la "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847": i dipendenti, i componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo e/o il Revisore dei Conti, i volontari, nonché i collaboratori e professionisti esterni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Fondazione.
Tali soggetti sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice, a contribuire alla sua attuazione e alla diffusione dei principi in esso elencati, promuovendone il rispetto anche da parte di tutti coloro con i quali intrattengono relazioni (clienti, fornitori, consulenti, ecc…).

Le regole contenute nel Codice integrano il comportamento che i destinatari sono tenuti ad osservare in virtù delle leggi vigenti, civili e penali, e degli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva.

I destinatari del Codice Etico che ne violino le regole ledono il rapporto di fiducia con la Fondazione e saranno soggetti alle sanzioni ivi previste.

1.1 Principi Generali

I destinatari del presente Codice Etico dovranno attenersi, per quanto di loro competenza, ai seguenti principi guida:

- agire nel rispetto della legge e dei regolamenti vigenti in Italia e in Regione Lombardia;
- trattare i clienti/utenti, il personale dipendente, i fornitori, i volontari, la comunità circostante e le istituzioni che la rappresentano, nonché ogni terzo con il quale essi entreranno un rapporto per motivi professionali con onestà, correttezza, imparzialità e senza pregiudizi;
- comportarsi secondo lealtà e correttezza;

CODICE ETICO ISTITUTO BREGOLI

- evitare ogni tipo di discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, opinioni politiche o stili di vita diversi;
- rifiutare in ogni modo comportamenti che possano favorire o agevolare il compimento di pratiche proprie di qualsiasi cultura o religione che si pongano in contrasto con le norme di ordine pubblico riconosciute dallo Stato e che influiscano sull'integrità fisica delle persone per finalità non connesse al trattamento o, comunque, considerate illecite dalle leggi vigenti;
- tutelare la salute e la sicurezza, proprie e di terzi;
- monitorare e, nel caso, minimizzare gli effetti potenzialmente nocivi delle attività svolte sull'ambiente, conformemente alle direttive nazionali e regionali in materia;
- mantenere la riservatezza delle informazioni riguardanti la Fondazione, il suo Know-how, i dipendenti, i clienti/utenti ed i fornitori, attenendosi nei rapporti con gli utenti alle norme stabilite dai codici deontologici delle professioni operanti all'interno della Fondazione, nonché alle indicazioni derivanti dai deliberati dal Consiglio di Amministrazione.
- evitare o dichiarare preventivamente eventuali conflitti d'interesse con la Fondazione;
- utilizzare i beni intellettuali e materiali della Fondazione nel rispetto della destinazione d'uso ed in modo da tutelarne la conservazione e la funzionalità.

1.2 Definizioni

Fondazione: "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847".

Dipendenti: tutto il personale dipendente della "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847".

Collaboratori: tutti coloro che agiscono in nome e/o per conto della "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale.

Clienti/utenti: tutti coloro che per ragioni diverse accedono ai servizi erogati dalla "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847", ivi compresa la rete parentale di riferimento e sia persone fisiche che persone giuridiche.

Fornitori: in genere controparti contrattuali della "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" quali per esempio società di fornitura servizi, appaltatori, tecnici, sia persone fisiche e sia persone giuridiche con cui la Fondazione addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata.

CCNL: contratti di lavoro applicati dalla "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" (Contratto Regioni ed autonomie locali – contratto UNEBA.) nonché i relativi contratti integrativi aziendali.

Protocollo operativo: istruzione operativa interna, supportata anche da documentazione bibliografica, da applicare a cura dei dipendenti e collaboratori per la corretta esecuzione del processo di lavoro.

CONCETTO ISTITUTO BREGOLI

Carta dei servizi: documento, finalizzato alla comunicazione e promozione verso gli utenti, in cui sono descritti i servizi offerti dalla RSA e le modalità organizzative di erogazione delle prestazioni.

Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231: D.Lgs. recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300*".

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: il Modello implementato e adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001.

Organismo di Vigilanza: l'Organismo autonomo e indipendente che la Fondazione ha nominato al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento.

IL COMPORTAMENTO NELLA GESTIONE DEGLI AFFARI

2.0 Il comportamento nella gestione degli affari

I destinatari sono tenuti, nello svolgimento dell'attività socio-sanitaria e professionale, ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, dei protocolli e delle procedure interne, improntandosi alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed efficienza.

2.1 Rapporti con i clienti/utenti

La "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti/utenti prestando attenzione alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi.
In particolare, nello svolgimento del proprio operato si conforma ai seguenti principi:

- eguaglianza ed equità;
- imparzialità;
- centralità della persona;
- continuità;
- qualità della vita;
- autonomia della persona;
- partecipazione;
- diritto di scelta;
- rapporto con il territorio;
- efficacia ed efficienza.

I destinatari del Codice sono tenuti a dare informazioni complete e comprensibili ai clienti/utenti in applicazione delle normative vigenti e, nel caso di sanitari, nel rispetto del diritto di autodeterminazione dell'utente acquisendone, secondo normativa, un consenso informato e attraverso la più ampia forma di coinvolgimento della rete parentale.

CODICE ETICO ISTITUTO BREGOLI

2.2 Rapporti con gli stakeholders

La "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" considera obiettivo primario lo svolgimento etico delle attività di diagnosi e cura nell'interesse degli ospiti, nel rispetto delle normative in materia e in armonia con il sistema socio-sanitario nazionale e regionale; l'Ente è consapevole che dal perseguimento corretto di tale obiettivo primario discende la creazione di valore per la sensibilizzazione di tutti gli stakeholders intendendosi per tali tutti i soggetti pubblici o privati, individui, gruppi, aziende e istituzioni che abbiano, a qualsiasi titolo, contatti e/o che comunque abbiano un interesse nelle attività che la Fondazione pone in essere.
Ciascun amministratore, dipendente e collaboratore orienterà perciò il proprio operato al perseguimento di tale obiettivo.

2.3 Rapporti con i fornitori

Le relazioni con i fornitori della Fondazione, comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del presente codice.
La Fondazione si avvale di fornitori che operano in conformità della normativa vigente.
La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo dei beni e servizi offerti, della capacità di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze della azienda.
In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o altri vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio della Fondazione.

2.4 Rapporti con dipendenti e collaboratori

Le risorse umane sono un fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di una qualsiasi struttura. Per questo motivo la "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio e la competitività delle competenze possedute da ciascun dipendente e collaboratore nel contesto organizzativo dell'Ente.
La Fondazione rispetta la dignità e l'integrità morale di ogni dipendente e collaboratore; non tollera richieste o minacce atte a indurre le persone ad agire contro la legge e in violazione del Codice Etico, né atti di violenza psicologica e/o comportamenti discriminatori o lesivi della dignità della persona.
La Fondazione offre pari opportunità a tutti i dipendenti e collaboratori sulla base delle loro qualifiche professionali e delle capacità individuali di ciascuno, senza alcuna discriminazione di religione, sesso, razza, credo politico o sindacale.
Le politiche del personale e dei collaboratori sono rese disponibili attraverso gli strumenti di comunicazione dell'Ente.
L'ambiente di lavoro, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale dei dipendenti e professionisti, favorisce la collaborazione reciproca e lo spirito di squadra, nel rispetto della personalità morale di ciascuno, ed è privo di pregiudizi, intimidazioni, illeciti condizionamenti o indebiti disagi.
I dipendenti e i collaboratori devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali ed in conformità di quanto previsto dal Codice Etico.

COPIA ISTITUTO BREGOLI

In particolare, il dipendente o collaboratore è tenuto a conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche dell'Ente in tema di sicurezza delle informazioni ed a garantire l'integrità, ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni strumentali, utilizzandoli con parsimonia e scrupolo e segnalando utilizzi impropri.
Tutti i soggetti che operano in nome e nell'interesse della "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" che si trovano ad avere un interesse attualmente o potenzialmente in conflitto con quello dell'Ente, devono astenersi dal porre in essere ogni atto in merito e segnalare la sussistenza del conflitto alla Direzione Amministrativa o al Responsabile Sanitario affinché si attuino le opportune valutazioni.

2.5 Rapporti con la concorrenza

La "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" crede nella libera e leale concorrenza e uniforma le proprie azioni all'ottenimento di risultati competitivi che valorizzino la capacità, l'esperienza e l'efficienza, pur nel contesto del sistema integrato pubblico-privato del settore socio-sanitario.
Qualsiasi azione diretta ad alterare le condizioni di corretta competizione è contraria alla politica dell'Ente ed è vietata ad ogni soggetto che per essa agisce.
In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Ente può giustificare una condotta dei vertici o dei collaboratori della Fondazione che non sia rispettosa delle leggi vigenti e conforme alle regole del presente Codice.

2.6 Comunicazioni esterne, rapporti con i mass media e relazioni istituzionali

Tutti i contatti con gli organi di informazione devono essere tenuti esclusivamente dai membri del Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione Amministrativa e dal Responsabile Sanitario.
Le comunicazioni all'esterno dell'Ente verso l'opinione pubblica sono improntate al rispetto del diritto all'informazione. In nessun caso è permesso di divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.
L'informazione verso i mass media deve essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche dell'Ente, deve rispettare le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale; deve essere realizzata con chiarezza e trasparenza. Risulta assolutamente vietato divulgare notizie false. In ogni comunicazione verso l'esterno le informazioni riguardanti la Fondazione devono essere veritiere, chiare e verificabili.
L'Ente consapevole del valore e dell'uso a fine sanitario – sociale dei dati in suo possesso, si adopera affinché la redazione di tutti i documenti destinati all'esterno rispettino il principio di correttezza, competenza e responsabilità rispetto alle informazioni diffuse, anche al fine di evitare falsi allarmismi connessi alla situazione socio-sanitaria.
La "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" ritiene che il dialogo con le Associazioni presenti sul territorio possa essere costruttivo sotto ogni punto di vista.

2.7 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione (di seguito anche P.A.) la "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" presta particolare attenzione ad ogni atto, comportamento od accordo, in modo tale che essi siano improntati alla massima trasparenza, correttezza e legalità.

CODICE ETICO ISTITUTO BREGOLI

Nel corso delle trattative, richieste o rapporti con la P.A., i destinatari non terranno direttamente o indirettamente comportamenti tali da influenzare in modo non corretto la decisione della controparte. In particolare, non è consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della P.A. a titolo personale, o sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.
Durante l'esecuzione dei rapporti l'Ente dovrà rispettare quanto stabilito nel contratto, evitando modifiche non autorizzate, predisponendo adeguati meccanismi di controllo e salvaguardia e avvalendosi solo della collaborazione di persone competenti e adeguate.
L'Ente agisce nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari relative al rapporto di convenzione con il sistema socio-sanitario regionale e ciò riferimento agli standard qualitativi e procedurali del servizio socio-sanitario, nonché alla rendicontazione delle prestazioni e dei rapporti economici in genere.

2.8 Regali, omaggi e benefici

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Fondazione.
In particolare, è vietata in assoluto qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o a loro famigliari che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.
Si precisa che tale norma concerne sia i regali promessi o offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio (partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro, promessa assunzione, ecc..). I regali offerti a terzi, comunque non appartenenti alla P.A., stante il divieto assoluto sopra indicato, devono essere di modico valore e documentati in modo adeguato per consentire le opportune verifiche e devono essere segnalati al Consiglio di Amministrazione.

SALUTE E SICUREZZA ED AMBIENTE

3.0 Salute e sicurezza

L'Ente tutela l'integrità psico-fisica dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di servizi socio-sanitari, prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.
Ogni decisione dell'Ente in materia di sicurezza e salute del lavoro deve tenere conto dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro della persona – in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro e produzione dei servizi – in particolare per attenuare il lavoro monotono e ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;

CODICE ETICO STATUTO REGOLE

- tenere conto del grado di evoluzione della tecnica e della tecnologia in materia di apparecchiature e dispositivi informatici e medici;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è di meno;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.

L'Ente programma la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri in sé la tecnica, l'organizzazione, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro.
L'Ente si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri dipendenti e collaboratori una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti anche mediante l'impartire adeguate istruzioni.
I destinatari del presente Codice contribuiscono al processo di prevenzione dei rischi e tutela della salute e sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi, fatte salve le responsabilità individuali ai sensi delle disposizioni di legge applicabili in materia.
Nell'ambito dell'attività socio-sanitaria e professionale sussiste il divieto assoluto di far uso di sostanze alcoliche o di stupefacenti ed il divieto di fumare nei luoghi di lavoro, in conformità alle norme di legge e comunque ove il fumo possa determinare pericolo per le strutture ed i beni strumentali o per la salute o l'incolumità dei colleghi e dei terzi.

3.1 Tutela dell'ambiente

L'ambiente è un bene primario della comunità che la "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" vuole contribuire a salvaguardare. A tal fine essa programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti applicabili, prestando la massima cooperazione alle autorità pubbliche preposte alla verifica sorveglianza e tutela dell'ambiente.
I destinatari del presente Codice contribuiscono al processo di protezione dell'ambiente; in particolare, coloro che sono coinvolti nei processi operativi prestano la massima attenzione ad evitare ogni scarico ed emissione illecita di materiali nocivi o rifiuti speciali e trattano i rifiuti in conformità alle specifiche prescrizioni sia normative che regionali e/o locali.

TRATTAMENTO DI INFORMAZIONI RISERVATE

4.0 Trattamento di informazioni riservate

Ogni informazione ed altro materiale relativa all'attività dell'Ente, di cui i destinatari vengano a conoscenza od in possesso, in relazione al proprio rapporto di lavoro o professionale, sono strettamente riservati e di proprietà esclusiva della Fondazione. Tali informazioni possono riguardare attività presenti e future, informazioni e notizie non ancora diffuse, anche se di prossima divulgazione.
Particolare rilevanza assumono, tra le informazioni riservate, le informazioni relative a clienti/utenti e di coloro che a qualsiasi titolo si rapportano con la Fondazione.
L'Ente a tal fine garantisce la riservatezza nel trattamento dei dati dotandosi di apposite misure organizzative definite secondo le prescrizioni di cui al Reg. UE 2016/679.
Anche le informazioni e/o qualunque altro genere di notizie, documenti o dati, che non siano di pubblico dominio e siano connesse agli atti ed alle operazioni proprie e di ciascuna mansione o responsabilità, non devono essere divulgate, né usate e tanto meno comunicate a fini diversi senza specifica autorizzazione.

CODICE ETICO ISTITUTO BREGOLI

È in ogni caso raccomandato un auspicabile riserbo in merito alle informazioni concernenti l'Ente e l'attività lavorativa o professionale.

4.1 Uso di risorse informatiche

Le risorse informatiche e telematiche sono uno strumento fondamentale per l'esercizio corretto e competitività dell'Ente, dal momento che assicurano la rapidità, l'ampiezza e la correttezza dei flussi di informazioni necessari all'efficiente gestione ed al controllo delle attività.
Tutte le informazioni che risiedono nei sistemi informatici e telematici dell'Ente, posta elettronica inclusa, sono di proprietà della "Fondazione Istituto Bregoli ETS- Ente fondato nel 1847" e vanno usati esclusivamente per lo svolgimento delle attività lavorative con le modalità ed i limiti indicati dall'Ente.
Anche per garantire il rispetto delle normative in materia di *privacy* individuale si persegue l'utilizzo di strumenti informatici e telematici corretto e legittimo, evitandosi ogni uso che abbia per finalità la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di dati ed informazioni a fini diversi dall'attività dell'Ente e/o comunque la finalità di danneggiare informazioni, dati, programmi o sistemi informatici o telematici altrui e/o l'intercettazione, l'impedimento o l'interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche altrui.
L'accesso a sistemi e programmi informatici dovrà avvenire nel rispetto dei diritti di terzi sui predetti sistemi e programmi, esclusivamente utilizzando procedure e chiavi d'accesso legittimante acquisite.
La trasmissione di dati ed informazioni in via informatica e telematica a soggetti pubblici o comunque relativamente a documenti aventi efficacia probatoria, dovrà seguire criteri di legittimità, verità, esatta corrispondenza ai fatti e circostanze rappresentati.

LIBRI CONTABILI E REGISTRI

5.0 Libri contabili e registri

La "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" registra in modo accurato e completo tutte le attività ed operazioni aziendali, onde attuare la massima trasparenza contabile nei confronti di stakeholders, dei terzi e degli Enti esterni preposti.
L'attività amministrativa e contabile è attuata con l'utilizzo di aggiornati strumenti e procedure informatiche che ne ottimizzano l'efficienza, la correttezza, la completezza e la corrispondenza ai principi contabili, oltre a favorire i necessari controlli e verifiche sulla coerenza e congruità dei processi di decisione, autorizzazione, svolgimento delle azioni ed operazioni dell'Ente.
La Fondazione ritiene che la correttezza e la trasparenza dei bilanci contabili siano valori importanti, che essa persegue anche con le verifiche da parte dell'Organo di Controllo il quale funge anche quale Revisore dei Conti.
La Fondazione presta a tutti i livelli la massima elaborazione, fornendo informazioni corrette e veritiere in merito alle attività, beni ed operazioni dell'Ente, nonché in merito ad ogni ragionevole richiesta ricevuta dagli organi competenti.
Delle risultanze contabili e di esercizio annuali viene data visibilità ai terzi secondo gli obblighi di legge.

CODICE ETICO ISTITUTO BREGOLI

CONDOTTA

6.0 Condotta

La "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" ritiene che debba essere sempre perseguita una condotta lavorativa e professionale nel rispetto formale e sostanziale delle normative di legge mantenendo nei confronti di tutti una condotta trasparente ed affidabile.

6.1 Conflitti di interesse

I destinatari devono evitare tutte le situazioni ed astenersi da ogni attività in cui si possa manifestare un anche solo potenziale conflitto di interessi tra le attività economiche personali e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza. Deve, comunque, essere data comunicazione agli organi della Fondazione di situazioni nelle quali si ritiene possa sussistere, anche in via ipotetica, un conflitto di interessi.
Non è consentito, inoltre, perseguire interessi propri a danno degli interessi dell'Ente, né fare un uso personale non autorizzato di beni strumentali, né detenere interessi direttamente o indirettamente in Enti o Aziende concorrenti, clienti, fornitrici o addette alla certificazione dei conti.

VIGILANZA SULL'OSSERVANZA E IL RISPETTO DEL CODICE ETICO

7.0 Vigilanza sull'osservanza e il rispetto del Codice Etico

Il presente Codice Etico è da considerarsi parte integrante del Modello Organizzativo e di Controllo della Fondazione, adottato in conformità al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300*" (cosiddetto "Decreto" o "D.Lgs. n. 231/2001").
Il compito di vigilare sull'osservanza del Codice e del Modello Organizzativo della Fondazione compete all'Organismo di Vigilanza (nominato in conformità al Decreto citato).
L'Organismo di Vigilanza della Fondazione è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalle normative e dai contratti collettivi vigenti e fatti salvi gli obblighi di legge, l'OdV è legittimato a ricevere richieste di chiarimenti, nonché notizie di potenziali o attuali violazioni del presente Codice.
L'OdV è obbligato alla massima riservatezza e opera secondo imparzialità, continuità, professionalità e autonomia.
L'Organismo di Vigilanza opera, inoltre, con ampia discrezionalità e con il completo appoggio dei vertici della Fondazione, con i quali collabora in assoluta indipendenza.

CODICE ETICO ISTITUTO BREGOLI

VIOLAZIONI

8.0 Violazioni

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti della Fondazione, ai sensi degli artt. 2104 e 2105 c.c., nonché per i Consulenti, i Collaboratori, i Fornitori e per quanti divengano destinatari del presente Codice, con riferimento al rapporto contrattuale in essere.
La violazione delle disposizioni del presente Codice Etico, tenuto conto della sua intensità ed eventuale recidiva, costituirà illecito disciplinare o inadempimento alle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro dipendente o funzionale o di collaborazione professionale con ogni conseguente effetto di legge e di contratto.
Darà inoltre diritto all'Ente di applicare le sanzioni disciplinari previste dal CCNL applicabili di volta in volta.
Per i destinatari non dipendenti, l'osservanza del Codice Etico costituisce presupposto per la prosecuzione del rapporto professionale o di collaborazione esistente.

8.1 Segnalazioni di illeciti (*Whistleblowing*)

La "Fondazione Istituto Bregoli ETS – Ente fondato nel 1847" promuove una cultura della legalità e della trasparenza e incoraggia la segnalazione di comportamenti illeciti, violazioni normative o condotte non conformi ai principi del presente Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e delle procedure interne.

La Fondazione ha adottato un sistema di segnalazione di illeciti conforme al D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937, nonché alle Linee guida ANAC in materia di tutela degli autori di segnalazioni di violazioni del diritto dell'Unione e nazionale (aggiornamento dicembre 2025).

Possono effettuare segnalazioni i dipendenti, i collaboratori, i volontari, i consulenti, i fornitori e, più in generale, tutti i soggetti che operano o intrattengono rapporti con la Fondazione o che vengano a conoscenza di violazioni nell'ambito del contesto lavorativo.

Le segnalazioni possono riguardare comportamenti, atti od omissioni che possano integrare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea, nonché violazioni del Modello 231, del presente Codice Etico o di altre procedure interne.

La gestione delle segnalazioni è affidata a soggetto interno dotato dei necessari requisiti di autonomia, imparzialità e riservatezza, individuato nell'Organismo di Vigilanza.

La Fondazione garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e del contenuto della segnalazione, nonché la protezione da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione collegata alla segnalazione effettuata in buona fede.

Le modalità operative per la presentazione e la gestione delle segnalazioni sono disciplinate nella *Whistleblowing Policy* della Fondazione, pubblicata sul sito istituzionale.

CODICE ETICO ISTITUTO BREGOLI

8.2 Divieto di ritorsione

Nei confronti del Segnalante non è consentita, né tollerata, alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria collegata, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione.

DISPOSIZIONI FINALI

9.0 Disposizioni finali

Il presente Codice Etico ha effetto immediato dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e sino a sua revisione o aggiornamento.
A tutti i destinatari è fatto obbligo di prenderne adeguata conoscenza e di osservarlo.

CODICE ETICO ISTITUTO BREGOLI